

# Rapporto

numero

data

Dipartimento

4 marzo 2020

ISTITUZIONI

Concerne

## **Rapporto informativo del Consiglio di Stato sulla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate riferito all'esercizio 2019**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

analogamente a quanto fatto con il “Rapporto informativo del Consiglio di Stato sulla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate” del 31 gennaio 2019<sup>1</sup>, relativo all'esercizio 2018, con il presente teniamo ad aggiornarvi sulla gestione del Centro per quanto riguarda l'anno 2019.

### **I. L'APERTURA DEL CENTRO DI RANCATE**

Fino a primavera/estate 2016 i migranti<sup>2</sup> che transitavano dalla frontiera lo facevano con lo scopo di depositare una richiesta d'asilo alla Svizzera, interesse poi soppiantato dall'intenzione di proseguire il viaggio verso i Paesi del nord Europa, considerando quindi il suolo elvetico esclusivamente come via di transito. Circa il 75 % dei migranti fermati dal Corpo delle guardie di confine (Cgcf) erano interessati a procedere verso Paesi terzi. Essi, sulla base dell'“Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica italiana sulla riammissione delle persone in situazione irregolare”<sup>3</sup>, approvato dall'Assemblea federale il 20 aprile 1999, entravano quindi nella procedura di riammissione semplificata, dovendo quindi essere riconsegnati alle autorità italiane.

Il Centro di Competenza Flussi Migratori (CCFM) di Chiasso, nel quale operano congiuntamente agenti della Polizia cantonale e guardie della Regione IV del Cgcf, è stato confrontato con la repentina e crescente necessità di dover ospitare un numero considerevole di migranti in attesa del disbrigo procedurale delle Autorità italiane. Nonostante il posticipo dell'orario di chiusura degli uffici, la Polizia di frontiera italiana stazionati a Ponte Chiasso non riusciva infatti a evadere, entro la mezzanotte, tutte le pratiche di riammissione.

Dopo aver vagliato differenti possibilità, il Consiglio di Stato ha disposto le basi affinché, un capannone industriale in Zona alla Rossa nel Quartiere di Rancate a Mendrisio, potesse essere adattato e predisposto ad alloggio. Il 28 agosto 2016, dopo i lavori di adattamento della struttura, avvenuti grazie alla messa a disposizione da parte dell'esercito di militari e materiale e di militi delle Regioni di Protezione civile, è stato possibile rendere operativo il “Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di

<sup>1</sup> [https://www4.ti.ch/user\\_librerie/php/GC/allegato.php?allid=121546](https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=121546)

<sup>2</sup> Per rendere la lettura più scorrevole, le parole riferite a persone sono riportate solo al maschile; è naturalmente compresa l'accezione femminile del termine.

<sup>3</sup> <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20022507>

Rancate” (di seguito Centro di Rancate). Dalla messa in funzione del Centro di Rancate, sino ad oggi, il Canton Ticino è stato in grado di ospitare dignitosamente un gran numero di persone, ca. 14'500, in un alloggio temporaneo all'interno del quale viene data loro la possibilità di riposare, di rifocillarsi e di effettuare l'igiene personale. Grazie alla sua modularità il Centro di Rancate permette inoltre di separare i migranti ritenuti bisognosi di attenzioni particolari (donne sole e minorenni non accompagnati) e offre spazi riservati alle famiglie con figli minorenni.

Per informazioni maggiormente dettagliate si invita a consultare il “Rapporto informativo del Consiglio di Stato sulla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate” del 7 dicembre 2016.

## II. L'ESERCIZIO 2019

### 1. Flussi migratori

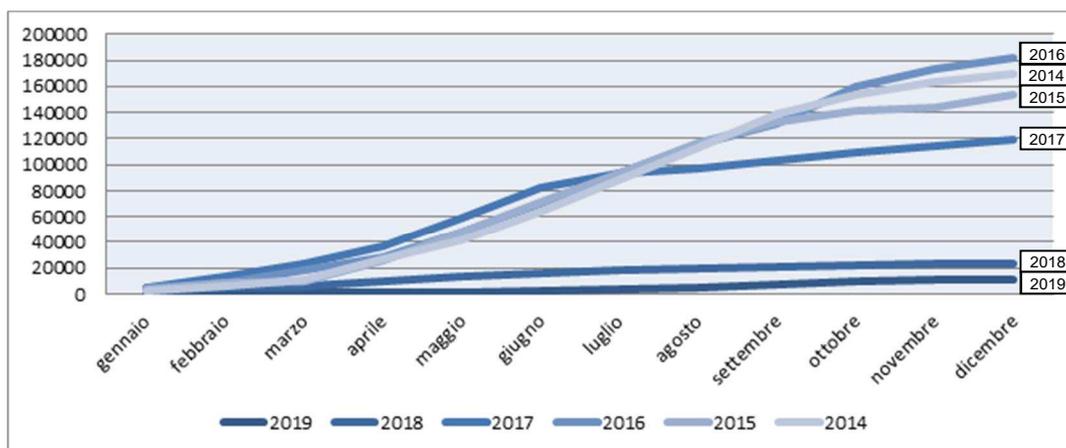
La pianificazione iniziale dell'utilizzo del Centro di Rancate, basate sulle stime della Confederazione, prevedeva che venisse chiuso già nel mese di novembre 2016, per poi essere rimesso in servizio con l'arrivo della primavera 2017, periodo nel quale era atteso un aumento del flusso migratorio a seguito della ritrovata favorevole navigabilità del Mediterraneo.

La situazione venutasi a creare è stata però ben differente. I primi mesi del 2017 hanno infatti continuato a registrare lo sbarco di migranti sulle coste italiane con numeri ben al di sopra di quelli registrati negli anni precedenti.

Il cambiamento di tendenza è avvenuto nell'estate 2017, quando il numero di sbarchi sulle coste italiane ha avuto un repentino rallentamento. Questo trend si è poi confermato nell'anno 2018, dove è stato possibile notare alcuni sbarchi importanti nei mesi di aprile, maggio, giugno e una sensibile diminuzione a partire dal mese di giugno. Il 2019 si è dimostrato molto simile agli ultimi mesi dell'anno precedente, sebbene la crisi Turca di fine estate ha fatto temere una nuova crisi migratoria, situazione che, al momento, non si è concretizzata.

#### Sbarchi coste italiane

(fonte: Ministro dell'interno I)



Questa importante diminuzione degli arrivi è, da una parte ragionevolmente spiegabile con l'avvio, già nel corso del 2017, della missione italiana di supporto alla guardia costiera libica volta a combattere il traffico di esseri umani e dalla creazione da parte della marina libica di

un perimetro di ricerca e di soccorso entro il quale è stata vietata la navigazione di navi straniere, comprese quelle delle ONG. Parallelamente, la politica promossa dal governo italiano “Conte 1” (2018-2019), ha spinto i “traghettatori” a trovare delle rotte alternative. Si può osservare come la migrazione, rispetto all’anno precedente, sia diminuita in maniera sensibile.

### Confronto: Sbarchi ITA / Ingressi TICINO 2017, 2018 e 2019

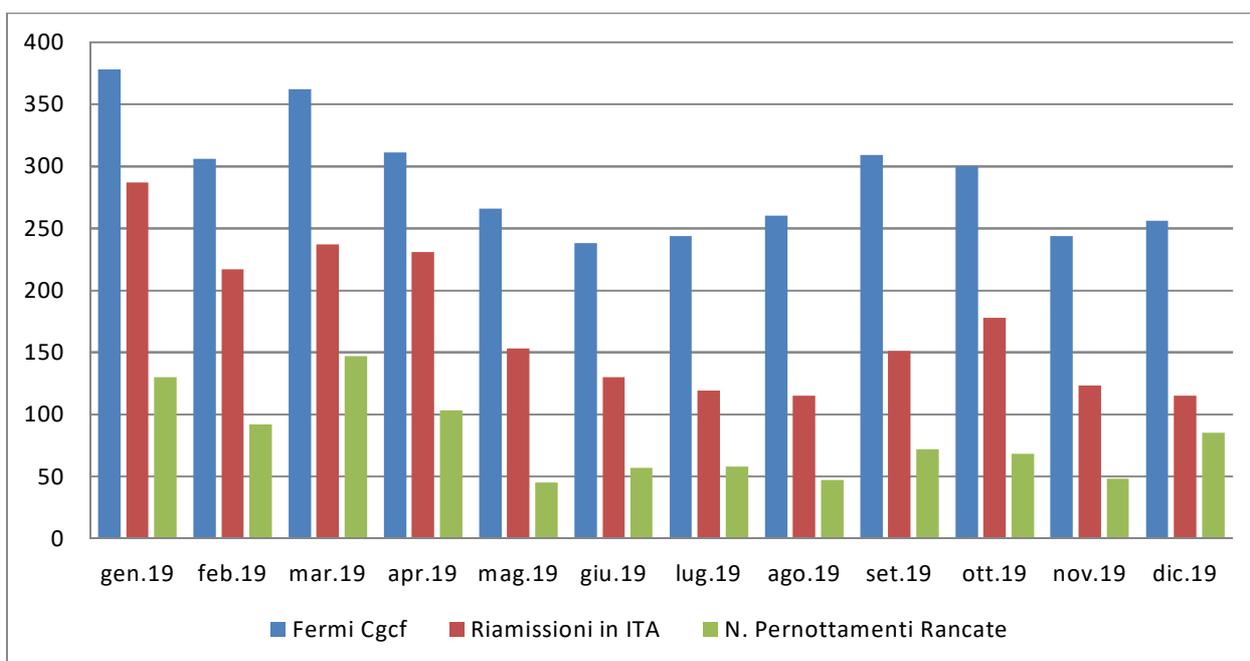
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
■ 2019 TI	378	306	362	311	266	238	244	260	307	233	198	209
■ 2019 ITA	202	60	262	255	782	1218	1088	1268	2498	2017	1232	589
■ 2018 TI	645	398	409	361	551	434	403	385	351	350	245	268
■ 2018 ITA	4081	1065	914	3171	3963	3136	1933	1455	947	1007	980	359
■ 2017 TI	1466	1341	1194	1133	1247	1453	1907	1280	1004	725	359	767
■ 2017 ITA	4470	8969	10297	12742	23010	23160	10423	3906	6083	5827	5641	2268

È inoltre importante sottolineare che i continui e regolari controlli eseguiti dal Cgcf alla frontiera, dalla Polizia cantonale e dalle Polizie comunali in una fascia più arretrata nel territorio, costituiscono un importante effetto deterrente, soprattutto nella lotta contro i passatori. Il risultato è stato quello di rendere meno attrattiva la via che attraversa la Svizzera, quale percorso per raggiungere i Paesi del nord Europa.

Per i migranti i rischi insiti nel tentativo di attraversare la frontiera sud della Confederazione e le probabilità di insuccesso, sono quindi chiari e conosciuti. È quindi verosimilmente che queste persone abbiano prediletto vie maggiormente accessibili.

Come conseguenza diretta si è evidentemente registrata una flessione negativa sul numero complessivo dei pernottamenti al Centro di Rancate.

### Confronto: N. fermi Cgcf / Riamissioni / N. pernottamenti Rancate



## 2. Occupazione del centro

Nel dettaglio l'occupazione del Centro di Rancate per il 2019 è stata la seguente:

Mese	Fermi Cgcf Regione IV	Presenze mensili a Rancate	dei quali minorenni* (%)	Media giornaliera	Affluenza giornaliera massima	Affluenza giornaliera minima
Gennaio	378	130	10.2%	4.19	17	0
Febbraio	306	92	11.7%	3.29	12	0
Marzo	362	147	12.0%	4.74	26	0
Aprile	311	103	6.0%	3.43	12	0
Maggio	266	45	22.2%	1.45	8	0
Giugno	238	57	16.7%	1.90	8	0
Luglio	244	58	9.3%	1.87	9	0
Agosto	260	47	23.5%	1.52	12	0
Settembre	309	72	9.7%	2.40	7	0
Ottobre	300	68	8.9%	2.19	11	0
Novembre	244	48	20.0%	1.60	7	0
Dicembre	256	85	26.0%	2.74	9	0
<b>TOTALE</b>	<b>3'474</b>	<b>952</b>	<b>-</b>	<b>2.61</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\*soli o accompagnati

## 3. Costi d'esercizio 2019

I costi sostenuti per la gestione del Centro di Rancate si differenziano sostanzialmente in:

- costi di sicurezza;
- costi di gestione.

### 3.1 Costi di sicurezza

I costi per la sicurezza del Centro di Rancate e dei migranti in esso ospitati rappresentano la voce più importante dei costi d'esercizio della struttura. Nel 2019 questi sono stati pari a fr. 391'204.70, rispetto ai fr. 430'774.95 dell'anno precedente.

Quest'ultima spesa è stata parzialmente compensata dalla Confederazione come da "Covention relative à la prise en charge par la Confédération des coûts liés à la sécurité du Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate (TI) pour l'année 2019". Il contributo federale ha così portato la spesa netta a carico del cantonale a fr. 151'204.70.

Sul foglio ufficiale n. 057 del 17 luglio 2018, il Dipartimento delle istituzioni ha pubblicato una gara d'appalto concernente il servizio di sicurezza per il periodo novembre 2018 – dicembre 2019. Il mandato, in base ai termini di concorso, è stato attribuito a Securitas SA.

### 3.2 Costi di gestione

In considerazione della particolare situazione, per prendersi a carico delle attività logistiche e di supporto ai migranti ai sensi della Legge sulla protezione civile il Canton Ticino è ricorso agli astretti al servizio della protezione civile (formati principalmente nell'ambito dell'assistenza) incorporati nelle Regioni di PCi di Bellinzona, Lugano campagna, Lugano città e Mendrisio.

Durante il 2019 sono stati prestati in totale 441 giorni di servizio a favore del Centro di Rancate. I costi supplementari sostenuti dai Consorzi di Protezione civile sono stati loro interamente rimborsati dal Cantone.

Tutti i costi di gestione relativi al Centro di Rancate vengono qui riassunti sotto forma di tabella<sup>4</sup>.

<b>Centro di costo</b>	<b>Costi totali fatturati 2019</b>
Affitto	fr. 132'000.00
Pasti PCi	fr. 340.00
Soldo militi PCi	fr. 4'353.00
Trasporto militi PCi	fr. 6'317.20
Pasti migranti	fr. 5'599.05
Servizio pulizie	fr. 32'172.45
Struttura	fr. 12'019.80
Smaltimento rifiuti	fr. 3'267.40
Riscaldamento (stato 30.09.2019)	fr. 12'753.70
Elettricità (stato 30.09.2019)	fr. 6'025.00
Servizio lavanderia	fr. 2'698.90
Disinfezione	fr. 2'711.90
<b>Totale costi di gestione 2019</b>	<b>fr. 207'168.50</b>

È importante sottolineare che per il 2019 sono state elaborate ulteriori strategie di riduzione dei costi, in particolare nell'ambito della sicurezza e nell'impiego mirato della protezione civile. In pratica si è decisa una chiusura del Centro, qualora non vi fosse occupazione, alle 04:00. Questo ha permesso una riduzione dei costi media di sicurezza di circa fr. 3'000/mese.

### **III. PIANIFICAZIONE 2020**

#### **1. La conferma dell'operatività del Centro di Rancate**

Con la risoluzione governativa no. 5478 del 6 novembre 2019 abbiamo decretato il prolungamento dell'operatività del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate fino al 30 settembre 2020.

Il Consiglio di Stato ha preso questa decisione sulla base delle attente valutazioni della Confederazione e analisi dell'evoluzione sui flussi migratori per il 2020. Secondo la Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM), sebbene il numero di entrate illegali sia sensibilmente diminuito, è prevedibile che i migranti continuino ad usare la rotta sud-nord, cercando quindi il passaggio attraverso la Svizzera e in particolare il Ticino.

Data questa previsione migratoria è risultato imperativo mantenere operativa una struttura rodada che, sino a oggi, è riuscita a soddisfare le differenti esigenze: da un lato i comuni della zona del Mendrisiotto hanno espresso soddisfazione per la soluzione trovata, dall'altro il Centro di Rancate è operativamente e logisticamente una situazione ideale per tutti i partner coinvolti, in particolare Corpo delle guardie di confine, protezione civile e polizia. Inoltre la possibilità di garantire degli spazi dedicati alle persone meritevoli di attenzioni

<sup>4</sup> Mancano del rispettivo conguaglio: gas e elettricità.

particolari (donne sole e minorenni non accompagnati) e alle famiglie con figli minorenni, rende il tutto idoneo nel rispetto delle persone ospitate.

## **2. Il trasferimento del Centro unico temporaneo a Stabio**

A partire dal mese di settembre 2020 le attività, attualmente svolte a Rancate, verranno trasferite presso l'impianto di protezione civile di Stabio. Questa struttura, sino ad oggi utilizzata dalla SEM, sarà nuovamente a disposizione in vista del trasloco di quest'ultima presso l'alloggio provvisorio per richiedenti l'Asilo ubicato nell'edificio FFS in zona Pasture. Il Municipio di Mendrisio è già stato informato, con lettera datata 18 dicembre 2019, direttamente dal Direttore del DI.

Questa soluzione permetterebbe da un lato di diminuire i costi a carico del Cantone, dall'altro di garantire una struttura capace di accogliere questa tipologia di migranti. Optare per la chiusura del Centro di Rancate senza avere un'alternativa valida avrebbe rappresentato una visione ingenua e semplicistica. Ricordiamo qui come nel 2016, nel tempo di un mese, la situazione sia mutata radicalmente: nei primi sei mesi del 2016 sono avvenute in totale 1'281 riammissioni semplificate, che sono poi balzate a 18'725 nel periodo da luglio a dicembre 2016.

Nel bollettino di aggiornamento d'inizio gennaio 2020, divulgato dalla Segretaria generale della SEM, viene previsto uno scenario a medio termine (marzo, aprile 2020) che vede *“una migrazione piuttosto contenuta e un numero di domande d'asilo basso. L'elevata presenza di persone per e in Italia non ci permette di escludere un aumento repentino delle presenze alle nostre frontiere.”*

L'esperienza ci insegna che le intenzioni dei migranti si modificano rapidamente anche sulla base della politica dei Paesi d'origine, spesso instabili, come ad esempio Siria, Libia, Turchia, e delle nazioni europee che ci circondano. Considerando che la cosiddetta via balcanica continua a essere tendenzialmente chiusa e che il Governo austriaco non ha allentato le maglie al Brennero, è sufficiente che i pattugliamenti al largo delle coste libiche cessino, per far sì che alla frontiera svizzera (soprattutto quella verde del Mendrisiotto) si ripresenterebbe ragionevolmente quanto vissuto nella seconda metà del 2016.

Da ultimo, ma non perché meno importante, vogliamo nuovamente sottolineare che prima di prendere la decisione di prolungare l'operatività del Centro di Rancate, rispettivamente del trasferimento delle attività a Stabio, abbiamo ritenuto indispensabile ottenere, come già fatto l'anno precedente con Mendrisio, il preavviso favorevole del Municipio di Stabio. Nello specifico, con la lettera del 09.12.2019, l'Esecutivo comunale hanno comunicato il suo sostegno. Il Municipio di Mendrisio, con lettera del 18.12.2019, è stato ringraziato del sostegno dato e prontamente informato sulla modifica di ubicazione del Centro.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'impianto di protezione civile, il Dipartimento delle istituzioni ha siglato, in data 22.01.2020, una convenzione con il Consorzio di protezione civile del mendrisiotto.

## **3. Costi d'esercizio 2020**

Per l'elaborazione del preventivo 2020 di spesa relativa al Centro di Rancate, ci siamo basati sul consuntivo 2019. Un eventuale sensibile incremento dei pernottamenti avrebbe evidentemente delle ripercussioni sui costi, in particolare su quelli variabili.

Rispetto all'anno appena trascorso si può prevedere una spesa straordinaria rappresentata dal trasloco delle attività da Rancate a Stabio. Ad esempio l'Esercito ha fatturato al Cantone fr. 18'941.90 (IVA inclusa) per il materiale utilizzato durante la fase di costruzione; fattura

peraltro già saldata per il tramite dei costi della SMPP. Allo stesso tempo la Confederazione ha però comunicato la sua decisione di non fatturarci i costi di affitto riguardante il materiale messo a disposizione (letti, materassi, coperte, sacchi a pelo, ecc.) contabilizzabili con fr. 309'312.10.

Per quanto riguarda i costi di gestione, premesso che il livello di occupazione del centro rimanga stabile, prevediamo che non si discostino particolarmente da quelli del 2019. Il trasferimento a Stabio (da settembre 2020) vedrà una diminuzione dei costi d'affitto, visto che quanto richiesto per la struttura di protezione civile di Stabio è minore alla soluzione di Rancate (diminuzione pari a fr. 56'600.00) e, d'altra parte, un importante incremento dei costi di riscaldamento e di elettricità, pari ca. fr. 16'000.00. Questo aumento è principalmente dovuto alla natura dell'impianto di protezione civile che, dato il posizionamento sotto terra, necessita un maggiore impiego di energia per il riscaldamento.

Per quanto riguarda la fornitura di prestazioni da parte di privati, nel mese di gennaio 2020 la Sezione del militare e protezione della popolazione, su incarico del Consiglio di Stato, ha siglato dei contratti con i principali fornitori così da formalizzare il mandato e definire un tetto massimo di spesa.

#### **IV. ULTERIORE PIANIFICAZIONE**

In relazione al centro per migranti in riammissione semplificata il Consiglio di Stato ha incaricato il Dipartimento delle istituzioni, congiuntamente con la SEM e il Cgcf, di trovare delle soluzioni alternative al Centro di Rancate / Stabio e di preparare degli accordi specifici da poi sottoporre al vaglio dell'esecutivo cantonale. Quest'analisi dovrà essere corredata da una valutazione delle ripercussioni pianificatorie, edilizie, contrattuali e finanziarie oltre a indicare la soluzione temporanea prevista sino alla messa in esercizio della struttura definitiva.

L'obiettivo primario è quello di individuare una soluzione definitiva che permetta di avere a disposizione una struttura modulabile e adattabile alle differenti necessità. Essa deve essere utilizzabile in base al fabbisogno del CCFM, nel caso in cui la situazione dovesse rimanere quella attuale, o dalla SEM, nel caso in cui i migranti dovessero tornare in massa ad essere interessati a richiedere l'asilo in Svizzera. Va inoltre approfondita la possibilità di trovare una soluzione che permetta di creare delle sinergie con la necessità, da parte della Sezione del sostegno sociale, di trovare nuovi spazi per l'alloggio dei richiedenti l'asilo attribuiti al Cantone.

#### **V. CONCLUSIONI**

Nell'agosto del 2016 abbiamo disposto le condizioni quadro che permettessero l'apertura del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate. Dal 28 agosto 2016 al 31 dicembre 2019, su un totale di 36'979 migranti entrati in procedura di riammissione semplificata in Italia, 14'463 migranti, pari al 39,1 %, hanno pernottato al Centro di Rancate.

Con esso siamo quindi stati in grado di mettere a disposizione di queste persone un alloggio dignitoso nel quale potessero riposare, rifocillarsi ed effettuare l'igiene personale, in una struttura la cui modularità ha permesso di separare i migranti ritenuti bisognosi di attenzioni particolari (donne sole e minorenni non accompagnati) e offrire degli spazi per le famiglie con figli minorenni. Teniamo a ricordare che, in occasione di una sua visita senza preavviso

avvenuta nel 2016, la Commissione nazionale per la tortura (CNPT), dopo aver ottenuto gli approfondimenti richiesti, ha considerato quest'aspetto in modo positivo.

Visti i contenuti sopra esposti continuiamo a essere convinti della bontà della soluzione realizzata e dei suoi prossimi sviluppi.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri